

Festival dei Popoli presenta Popoli Reloaded, una selezione dei migliori film scelti dal Festival e presentati nelle sezioni: **Romania Facing the Past: il cinema di Radu Jude** (a cura di Roberto Manassero in collaborazione con Accademia di Romania); **Diamonds are Forever - film dall'archivio del Festival dei Popoli** (a cura di Daniele Dottorini); **Doc Explorer - la sezione sperimentale del Festival**; **Lo splendore della vita: il cinema di Tizza Covi e Rainer Frimmel** (a cura di Daniela Persico in collaborazione con Forum Austriaco)

Festival dei Popoli presents Popoli Reloaded, a selection of the best films chosen by the Festival and presented in the sections: **Romania Facing the Past: the cinema of Radu Jude** (curated by Roberto Manassero in collaboration with Accademia di Romania); **Diamonds are Forever - films from the Festival dei Popoli archive** (curated by Daniele Dottorini); **Doc Explorer - the experimental section of the Festival**; **Lo splendore della vita: the cinema of Tizza Covi and Rainer Frimmel** (curated by Daniela Persico in collaboration with Forum Austriaco).

CINEMA LA COMPAGNIA

Via Camillo Cavour, 50/R, 50121 Firenze FI, tel. 055/268451

I FILM SONO IN LINGUA ORIGINALE SOTTOTITOLATI IN ITALIANO E INGLESE

FILMS ARE IN ORIGINAL LANGUAGE WITH ITALIAN AND ENGLISH SUBTITLES

BIGLIETTI // TICKETS

BIGLIETTO SINGOLO
Intero: € 4,00
Ridotto*: € 3,00

BIGLIETTO GIORNALIERO
Intero: € 7,00
Ridotto*: € 6,00

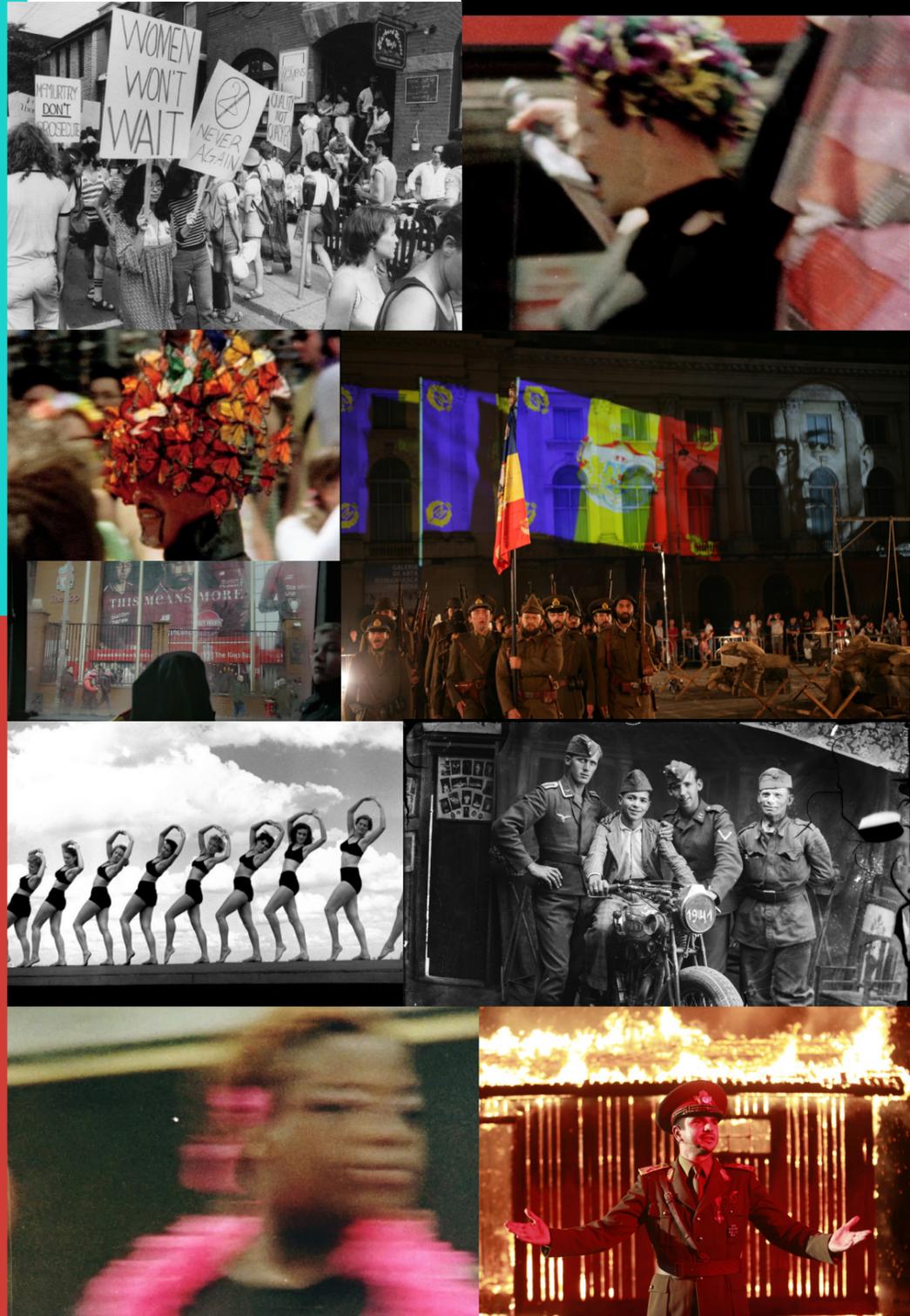
I biglietti possono essere acquistati online oppure alla cassa del cinema. È possibile acquistare fino a un massimo di 3 posti vicini nel caso di congiunti o conviventi.

ABBONAMENTO // PASS

ABBONAMENTO
Intero: € 25,00
Ridotto*: € 20,00

Gli abbonamenti possono essere acquistati online oppure alla cassa del cinema. Prima della proiezione devono essere mostrati in cassa per ricevere il biglietto di ingresso.

*Possono usufruire della tariffa ridotta coloro che presentano alla cassa una delle tessere: Carta Socio Coop, Tessera Mediateca Toscana, Carta Giò, Carta Argento, Carta Verde, Libretto universitario, Studenti Accademia Cinema Toscana, Istituto Francese, Arci.



POPOLI
RELOADED

15/18
GIUGNO
2021
FIRENZE

PROGRAMMA

MARTEDÌ 15 GIUGNO

ORE 18:00 // DIAMONDS ARE FOREVER: FILM DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI

OUT OF THE PRESENT di/by Andrei Ujică (Belgio, Germania, Russia, Francia, 1994, 75')

Maggio 1991: due astronauti sovietici partono per una missione spaziale; uno dei due tornerà poco dopo, ma l'altro rimarrà in orbita, mentre sulla Terra gli avvenimenti che porteranno al crollo dell'Unione Sovietica scandiscono il tempo della cronaca.

May 1991: two Soviet astronauts went on a space mission; one of them is to come back after a short time, but the other is supposed to remain in orbit while on Earth the events that were to bring about the collapse of the Soviet Union mark the time of history.

ORE 21:00 // ROMANIA - FACING THE PAST: IL CINEMA DI RADU JUDE

AFERIM! di/by Radu Jude (Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, 2015, 108')

Valacchia, 1835: due cavalieri rumeni, padre e figlio, inseguono uno schiavo Rom in fuga. Conosceranno le ingiustizie di una società ancora feudale, incontrando genti di ogni etnia e religione. Presentato alla Berlinale nel 2015, un atipico western balcanico con cui Jude ha avviato il lavoro di scavo nella storia scritta e orale della Romania.

Walachia, 1835: two Romanian knights, a father and a son, are chasing a Rom slave on the run. They will experience the injustices of a still feudal society and meet people of all ethnic and religious groups. Presented at the Berlinale in 2015, this is an atypical Balkan western with which Jude began to delve into the written and oral history of Romania.

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO

ORE 10:00 // ROMANIA- FACING THE PAST: IL CINEMA DI RADU JUDE

THE EXIT OF THE TRAINS di/by Radu Jude, Adrian Cioflâncă (Romania, 2020, 175')

Gli spaventosi fatti del pogrom Iași - cittadina del nord-est della Romania, in cui tra il 28 e il 29 giugno 1941 furono uccisi più di 13000 ebrei - ricostruiti in maniera filologica mostrando in ordine alfabetico i nomi delle vittime, le loro fotografie, i loro documenti, le loro storie. Un'agghiacciante contabilità dell'orrore, con cui il cinema ritrova il valore di testimonianza.

The horrible pogrom of Iași, a town in north-eastern Romania, in which over 13,000 Jews were killed between June 28 and 29 in 1941 - is reconstructed philologically, showing in alphabetical order the names of the victims, their photographs, their documents, and their stories. A chilling bookkeeping of the horror, with which the film regains its role as a witness.

ORE 16:00 // DOC EXPLORER

QUEBRANTOS di/by Koldo Almandoz, Maria Elorza Deias (Spagna, 2020, 8')

Incentrato sulla testimonianza di una donna che ha subito minacce da parte dell'ex marito, il film interroga gli interstizi irrisolti del legame ambiguo che intrattiamo con il nostro "sé digitale".

Focusing on the testimony of a woman who was threatened by her former husband, the film questions the unresolved gaps in the ambiguous relationship that we entertain with our 'digital I'.

IL FESTIVAL DEI POPOLI
TORNA IN SALA

CINEMA
LA COMPAGNIA

VISION NOCTURNA di/by Carolina Moscoso Briceño (Cile, 2019, 80')

Otto anni dopo essere stata vittima di uno stupro, la regista si interroga sulle ferite dell'abuso, alternando il racconto su un sistema giudiziario patriarcale con i frammenti di diari filmati in prima persona, compiendo così un gesto di resistenza poetica.

Eight years after having been victim of sexual violence, the film-maker reflects on the wounds caused by the abuse, alternating the account of a patriarchal judiciary system and fragments of diaries filmed by herself doing a gesture of poetic resistance.

ORE 18:00 // ROMANIA - FACING THE PAST: IL CINEMA DI RADU JUDE

THE MARSHAL'S TWO EXECUTIONS di/by Radu Jude (Romania, 2018, 10')

Un evento storico: la fucilazione del generale Ion Antonescu, primo ministro rumeno durante la guerra, il 1° giugno 1946. Due filmati d'archivio a confronto: le riprese dell'esecuzione di un cineoperatore dell'epoca e le immagini di un film biografico del 1994, Oglinda di Sergiu Nicolaescu. Dov'è la Storia, dove la messinscena?

A historical event: the execution on June 1st, 1946 of general Ion Antonescu, the Romanian Prime Minister during WWII. Two clips of archival footage juxtaposed: the shooting of the actual execution by a camera operator and excerpts of a 1994 biopic, Sergiu Nicolaescu's Oglinda. Where is history, where is fiction?

THE DEAD NATION di/by Radu Jude (Romania, 2017, 83')

L'ascesa e l'affermazione dell'antisemitismo nella Romania degli anni '30 e '40 raccontata con gli scatti d'epoca del fotografo Costică Acsinte e la lettura del diario di Emil Dorian, medico, scrittore e poeta di origine ebraica. Un potentissimo saggio politico e filosofico sulla rimozione della Storia e la persistenza delle immagini.

The rise and strengthening of anti-Semitism in the Romania of the 1930's and 40's described through the pictures taken by photo-

grapher Costică Acsinte in those years and the reading of the diary of Emil Dorian, a doctor, writer, and poet of Jewish origins. A powerful political and philosophical essay on the denial of history and the persistence of images.



ORE 20:00 // DOC EXPLORER

THIS MEANS MORE di/by Nicolas Gou-rault (Francia, 2019, 22')

In seguito alla strage di Hillsborough del 1989, le misure di sicurezza negli stadi inglesi cambiarono la fruizione del football per i tifosi della working class. This Means More offre una storia appassionata sul tifo calcistico, con l'impegno di archivi e immagini in realtà virtuale.

Following the 1989 Hillsborough tragedy, the safety measures enforced in British stadiums altered how working-class supporters access and relate to football games. This Means More tells an impassioned story on football fandom, also employing archival footage and VR images.



THE GAME di/by Roman Hodel (Svizzera, 2020, 17')

Con l'arbitro Fedayi San viviamo gli alti e bassi di una partita di calcio, per comprendere cosa significhi guadagnarsi il rispetto sul campo e convogliare l'energia di un intero stadio.

Together with referee Fedayi San we experience the ups and downs of a soccer match, to understand what it means to earn respect on the field and channel the energy of an entire stadium.

GIOVEDÌ 17 GIUGNO

ORE 15:00 // DIAMONDS ARE FOREVER: FILM DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI

LE SOUVENIR D'UN AVENIR di/by Chris Marker, Yannick Bellon (Francia, 2001, 42')

Un viaggio nel tempo attraverso le fotografie di una fotografa straordinaria come Denise Bellon. Sua figlia Yannick e Chris Marker realizzano un film a partire dal suo sguardo. Una riflessione che è al tempo stesso poetica, teorica e ironica sul potere testimoniale e immaginifico delle immagini.

A voyage through time by way of the photographs taken by an extraordinary photographer such as Denise Bellon. Her daughter Yannick and Chris Marker made a film on her gaze. A poetic, theoretical, and ironic reflection on the historical and imaginative value of images.

ULYSSE di/by Agnès Varda (Francia, 1982, 21')

A partire da una foto scattata molti anni prima, Agnès Varda compie un doppio viaggio nel tempo: indietro, verso i personaggi e i luoghi ritratti in quella foto; e avanti, verso le loro storie, i loro percorsi, che si incrociano con quelli della stessa regista.

Departing from a photograph taken several years before, Agnès Varda sets out for a double time travel: backwards, to the characters and places captured in that photo; and forward, to their stories and journeys, which intersect those of the film director herself.

THE MESMERIST di/by Bill Morrison (USA, 2003, 16')

Questo film psichedelico, montato da Bill Morrison a partire da una stampa in nitrato deteriorata di The Bells (1926) di James Youngs, vede un sogno, in cui Barrymore viene smascherato come un assassino dal mesmerista interpretato da Boris Karloff.

This psychedelic film, edited by Bill Morrison from a deteriorated nitrate print of James Youngs' The Bells (1926), shows a dream in which the mesmerist played by Boris Karloff exposes Barrymore as an assassin.

ORE 16:30 // DOC EXPLORER

JUDY VERSUS CAPITALISM di/by Mike Hoolbloom (Canada, 2019, 62')

Un potente documentario sperimentale che ritrae la femminista Judy Rebick, fervida sostenitrice della libertà di aborto nel Canada degli anni '70, basato in parte sul suo libro di memorie Heroes in My Head.

A powerful experimental documentary portraying feminist Judy Rebick, an ardent advocate for abortion freedom in 1970s Canada, based in part on her memoir Heroes in My Head.



ORE 18:00 // FACING THE PAST: A CONVERSATION WITH RADU JUDE

INCONTRO APERTO AL PUBBLICO CON RADU JUDE (ad ingresso libero, in inglese con traduzione in italiano)

Prenotazioni : info@cinemalacompagnia.it

ORE 20:30 // ROMANIA - FACING THE PAST: IL CINEMA DI RADU JUDE

I DO NOT CARE IF WE GO DOWN IN HISTORY AS BARBARIANS di/by Radu Jude (Romania, 2018, 139')

Una regista teatrale lavora all'allestimento di uno spettacolo che ricostruisce in una piazza di Bucarest la deportazione e lo sterminio di migliaia di ebrei tra il 1941 e il 1942. L'appassionante work in progress di un'opera controversa, in cui il cinema di Jude dialoga con il teatro, la storiografia e l'arte contemporanea.

A young theatre director is setting up a show in a square in Bucharest that reconstructs the deportation and extermination of thousands of Jews between 1941 and 1942. The mesmerizing work in progress of a controversial show, in which the cinema of Jude meets theatre, historiography, and contemporary art.



VENERDÌ 18 GIUGNO

ORE 15:30 // ROMANIA - FACING THE PAST: IL CINEMA DI RADU JUDE

UPPERCASE PRINT di/by Radu Jude (Romania, 2020, 128')

Botoșani, 1981. Per le strade della città rumena compaiono scritte in carattere maiuscolo che chiedono libertà e migliori condizioni di vita. L'autore è uno studente che sarà indugiato, intercettato, indagato e rovinato dalla polizia segreta. A partire dalla pièce che Gianina Cărbunariu ha tratto dalla vicenda Jude realizza una riflessione cartesiana sul rapporto fra immagine e potere nella Romania comunista.

Botoșani, 1981. In the streets of the Rumanian town appear writings in uppercase asking for freedom and wishing for better life conditions. The author is an underage student whom the secret police will intercept, investigate, and ruin. Based on the play that Gianina Cărbunariu wrote departing from a news item the film conducts a Cartesian reflection on the relationship of image and power in communist Romania.

ORE 18:30 // DIAMONDS ARE FOREVER - FILM DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI

JOUR APRÈS JOUR, di/by J.-D. Pollet, Jean-Paul Fargier (Francia, 2006, 65')

Un film poetico come gli sguardi sugli oggetti della propria casa o sui panorami dalle finestre, quello che Jean-Daniel Pollet, tra i registi più originali del secondo dopoguerra in Francia, realizza insieme a Jean-Paul Fargier. Un film fatto di fotografie, scattate dal regista nell'ultimo anno di vita, nella sua casa in campagna.

A poetic film, as the gaze that Jean-Daniel Pollet - one of the most original post-WWII French film directors, who usually worked along with Jean-Paul Fargier - casts on the objects of his home or the views from the windows. A film made of photographs, taken by Pollet in his country house over the last year of his life.

LES PHOTOS D'ALIX di/by Jean Eustache (Francia, 1980, 15')

Un uomo (Boris Eustache, figlio di Jean) e una donna (Alix Cléo Roubaud, fotografa) sfogliano un album di foto della stessa Alix, che le descrive, ne racconta la storia. Le foto scorrono di fronte ai nostri occhi mentre le parole gradualmente non aderiscono più a ciò che vediamo.

A man (Boris Eustache, the son of Jean) and a woman (photographer Alix Cléo Roubaud) are leafing through a photo album of Alix herself. She describes them, tells each one's story. The pictures run before our eyes while the words gradually seem not to refer to what we are watching.

ORE 20:30 // LO SPLENDORE DELLA VITA. IL CINEMA DI TIZZA COVI E RAINER FRIMMEL

NOTES FROM THE UNDERWORLD di/by Tizza Covi e Rainer Frimmel (Austria, 2020, 115')

Il cantante Kurt Girk e il suo leggendario amico Alois Schmutzer hanno pagato per la loro passione per il gioco di carte illegale "Stoss": ormai anziani, ripercorrono la loro gioventù tra gangster e allibratori, rapine e scommesse, bische e club malfamati nella Vienna del dopoguerra.

Singer Kurt Girk and his legendary friend Alois Schmutzer paid for their passion for the illegal game of cards Stoss. Now pushing eighty, they go back to their youth between gangsters and bookmakers, robberies and bets, gambling houses and establishments of ill repute in a post-war Vienna.



Foto di copertina: Silviu Ghetie
Il presente programma potrà subire variazioni.